

Lunga vita a San Marino



La popolazione residente della più antica repubblica del mondo vanta il record di longevità. Il piccolo stato da quattro anni ospita la Borsa del Turismo della Terza Età e si propone come meta di un turismo culturale attento alla storia e all'ambiente.

Alcune curiosità: il governo dei Capitani Reggenti cambia ogni sei mesi, le carceri sono vuote, la polizia gira in Panda e nei centri non ci sono semafori.

È la più antica Repubblica del mondo, dato che la sua istituzione risale al 1244. **San Marino** ama definirsi "terra della libertà" perchè questo è il valore fondante della sua esistenza. Lo ha sempre difeso nei secoli pervicacemente, tanto che nel 2008 l'**Unesco** l'ha inserito nel **Patrimonio dell'Umanità**. I **Capitani reggenti**, ovvero la massima autorità sammarinese, sono due e restano in carica soltanto sei mesi. Poi si cambia, in nome della democrazia e della partecipazione. Si vive bene a **San Marino**, si vive a lungo. Più a lungo che in qualsiasi altra parte del mondo. Un valore aggiunto che **San Marino** ha saputo trasformare

in un richiamo turistico forte verso la cosiddetta terza età. La piccola repubblica abbarbicata sulle pendici del **Monte Titano** da qualche tempo si propone come meta per turisti non più giovani, offrendo loro aria buona, attrazioni storico-artistiche e ottimi prodotti della terra. Il tutto a costi certi e con una buona organizzazione.

Non a caso a San Marino si è svolto di recente "**Seniores**", la **Borsa del turismo della terza età** giunta alla sua quarta edizione in un crescendo di numeri. La manifestazione, in tre giorni densi di appuntamenti, ha messo a confronto al *Kursaal* associazioni del turismo sociale

(quelle in rete con **Cralnetwork**), *seller* e *buyers* di tutta Italia. "In tutto trecento operatori - dice con orgoglio **Nicola Ucci**, regista dell'evento - a conferma che il turismo sociale è in costante espansione ed esige un'offerta sempre più varia, strutturata e competitiva".

San Marino, che nei mesi invernali è meta privilegiata del turismo russo e dell'Est Europa (richiamato dai tanti *outlet* di abbigliamento e calzature), ha deciso di scrollarsi di dosso quell'immagine stereotipata di meta "mordi e fuggi", specchio per le allodole di un turismo di massa (e di passaggio) più alla ricerca di bazar e di musei di basso profilo che di cultura. La **Segreteria di Stato** per il turismo (l'equivalente del nostro ministero) e il suo braccio operativo, il **San Marino Convention Bureau**, stanno facendo un grosso sforzo per mettere in vetrina le peculiarità di questa destinazione decisamente unica nel panorama turistico internazionale, facendo leva soprattutto sulla sua storia.

Vogliono puntare ad un **turismo più colto e consapevole**, fatto anche da anziani e pensionati con buone capacità di spesa, clienti ideali per le sue strutture ricettive in fase di rinnovamento.

San Marino, nove castelli (i nostri municipi) e **31.000 abitanti** (la costituzione ha previsto un tetto massimo di 35.000), ha deciso di voltare pagina dopo i recenti scandali finanziari che hanno fatto vacillare la sua fama di paradiso fiscale. È andato in crisi un modello di sviluppo e occorre elaborare nuove strategie anche in campo turistico. L'appeal di questa terra di **balestrieri**, fondata secondo tradizione da un rifugiato, lo **scalpellino Marino**, arrivato dall'isola dalmata di **Arbe**, è ancora molto forte. Ben simboleggiato dallo *sky-line* mozzafiato del monte Titano e delle sue tre rocche, distinguibile da molto lontano, soprattutto dalle frequentate spiagge della riviera romagnola. Dietro questa immagine da cartolina, **San Marino**



In questa pagina:

lo **stemma di San Marino**, guardie in alta uniforme ed il **Palazzo del Popolo**; suddivisione della Repubblica nei suoi nove "castelli" ed i due **Capitani Reggenti** in carica: **S.E. Gabriele Gatti** e **S.E. Matteo Fiorini**;

la **Basilica del Santo** (San Marino) e la chiesa di **San Quirino**; statue in bronzo lungo le vie di San Marino.

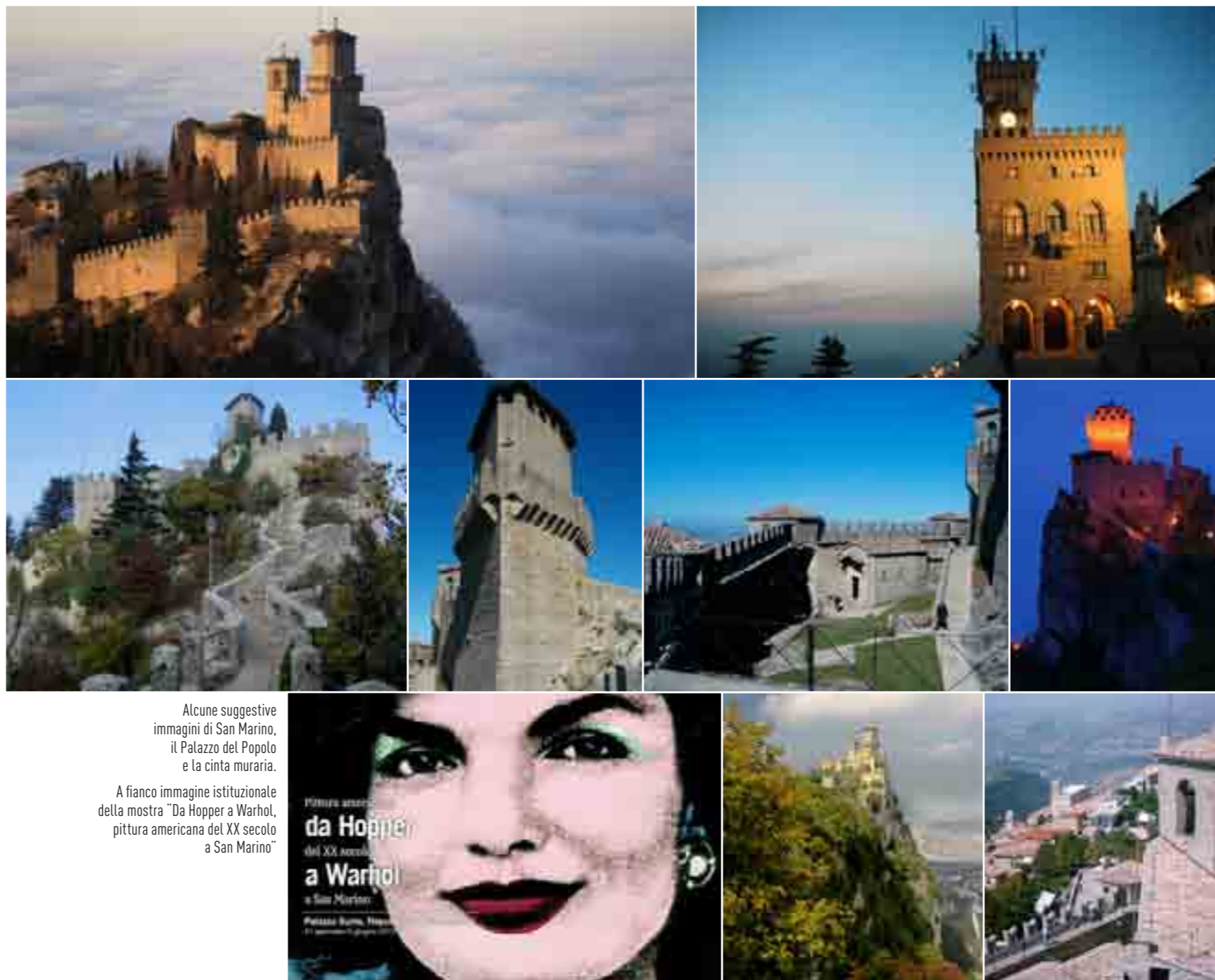
Nella pagina a fianco alcune immagini del **Palio dei Balestrieri**.



ha molte altre cose da offrire, a dispetto di chi si limita ad osservare che non c'è qualità in una destinazione che propone il controsenso *kitch* di un museo della tortura nel paese simbolo della libertà, dove la tortura non è mai stata applicata.

Di ben altra levatura è il **Museo di Stato** allestito a **Palazzo Pergami-Belluzzi** in piazzetta del Titano: presenta raccolte di pezzi archeologici, di dipinti e di sculture oggetto di donazioni giunte da tutte le parti del mondo. C'è poi il **Museo-pinacoteca** di San Francesco, la **Basilica del Santo** (ovvero di San Marino), il **santuario della Vergine della consolazione**, la chiesa dei **Cappuccini**, quella dei **Servi di Santa Maria**, il **Palazzo Pubblico** (o del Governo). La visita a quest'ultimo offre la possibilità di visitare i luoghi del potere, di un potere esercitato qui da sempre a misura d'uomo. Basti pensare che **San Marino** durante la seconda guerra mondiale ha ospitato **centomila rifugiati** dall'Italia. Le sue carceri (sei celle dotate di tv al plasma, condizionatore e mensa prodotta dal ristorante stellato **Righi** di San Marino) sono da anni vuote: è più conveniente fare scontare le pene agli arresti domiciliari.

Nel paese non ci sono semafori, la Polizia gira in Fiat Panda e la nazionale di calcio gioca in uno stadio da categorie dilettantistiche (ma quella di **baseball**, che gioca nel campionato italiano, ha conquistato anche lo scudetto). Molto interessante anche il **Museo dell'Emigrante** che documenta come questa terra oggi ricca, negli ultimi secoli abbia vissuto gli stessi drammi delle vicine regioni italiane, con gran parte della popolazione costretta ad emigrare per assicurarsi un reddito. Nel 2012 San Marino ospiterà un grande evento artistico: la mostra **"Da Hopper a Warhol, pittura americana del XX secolo a San Marino"**. Sarà ospitata al Palazzo Sums dal 21 gennaio al 3 giugno.



Alcune suggestive immagini di San Marino, il Palazzo del Popolo e la cinta muraria.

A fianco immagine istituzionale della mostra "Da Hopper a Warhol, pittura americana del XX secolo a San Marino"

Vini, formaggi e pane. E poi c'è il ristorante stellato Righi

A **San Marino**, in tutto soltanto 60 chilometri quadrati, sorprende trovare anche un'enogastronomia di qualità. La **Centrale del latte** lavora solo latte fresco locale e lo trasforma in formaggi di tutte le stagionature (famosi i **Campagnola**, il **Noce** e il **Fossa**). Il **Consorzio dei vini tipici di San Marino**, nato nel 1969, riunisce ben 170 produttori. Le uve provengono da vitigni autoctoni quali il **Sangiovese**, il **Biancale**, il **Moscato** e il **Roncale**. Vi si ricavano vini di discreto lignaggio.

Un altro vanto dell'antica repubblica è il pane **"Terra di San Marino"**, fatto con prodotti selezionati e certificato con bollino. Buoni anche l'olio e la carne assicurata dagli allevatori locali.

Da visitare la **Casa di Fabrica**, sede del **Museo della civiltà contadina e delle tradizioni della Repubblica di San Marino** che raccoglie interessanti memorie storiche. È stata ricavata in una grande casa colonica restaurata nel 2005 (www.terradisanmarino.com). In quanto a ristoranti da tre anni la piccola repubblica vanta una **stella Michelin**: è lo storico **Ristorante Righi** che si affaccia proprio nella **piazza della Repubblica**. È anche osteria. Lo gestisce da sempre la famiglia Righi. Lo chef **Luigi Sartini**, che vi lavora dal 1990, sa coniugare con personalità innovazione e tradizione. Non è caro.

